

LA METROPOLITANA A PARMA? 4:: 8 RISPOSTE ALTERNATIVE A DOMANDE GIÀ SENTITE

1:: Perché un'opera del genere a Parma?

Perché la metropolitana leggera rientra nel meccanismo dei fondi messi a disposizione dal governo Berlusconi-Lunardi con la legge obiettivo.

La legge obiettivo, infatti, finanzia a fondo perduto le opere ritenute strategicamente rilevanti, mentre non sovvenziona, piani di mobilità alternativi, spingendo di fatto le Amministrazioni comunali a impegnarsi in progetti costosi senza prendere in considerazione soluzioni più sostenibili.

2:: La metro ridurrà l'inquinamento?

Secondo gli stessi sostenitori del progetto la metro ridurrà le emissioni inquinanti solo del 2,7%. Rinnovare l'intero parco mezzi Tep con bus ecologici costerebbe meno del mutuo di 96 milioni di euro acceso dal Comune per pagare una parte (ma ne sborserà molti di più) della metro. E' evidente che i problemi della congestione e dell'inquinamento siano solamente tangenziali al discorso metropolitana, una infrastruttura fatta non per chi la userà, ma per chi la costruirà...

3:: Quali zone della città saranno collegate?

Il progetto approvato dal Cipe prevede un tracciato "secco" da nord a sud, Casello autostradale - Stazione FS - Campus universitario, che appare slegato dal contesto della mobilità cittadina, innanzitutto ignorando le aree più densamente popolate, quelle lungo la direttrice est-ovest, in secondo luogo non intercettando luoghi chiave della città quali l'ospedale, il centro servizi comunale (DUC), la futura sede EFSA, lo stadio Tardini.

4:: Quanto si impiega per andare dalla Stazione al Campus in...

...Bicicletta? 26 minuti

...Autobus? 15 minuti col Campus Express

...Metro? Per percorrere il tragitto ed effettuare le 12 fermate, impiegherà più tempo del bus

5:: Quanto dureranno i cantieri? Con quali disagi?

Secondo MetroParma i cantieri apriranno nel Novembre 2008 per una durata prevista di 5 anni. Se facciamo il confronto con la metropolitana di Brescia, progetto il cui tracciato ha una lunghezza e un numero di fermate molto simili a quello di Parma, notiamo che i cantieri, partiti nel 2004, non si chiuderanno prima del 2012, per un totale di 8 anni.

Attualmente i cantieri di Brescia sono appena stati riaperti dopo una lunga sosta causata dall'esaurimento del primo finanziamento. I disagi per un'opera di tale impatto urbanistico investiranno non solo le aree limitrofe ai cantieri delle stazioni ma tutto il sistema "viabilità cittadina", con inevitabili ripercussioni sul traffico, sull'inquinamento acustico e sulla qualità dell'aria.



6:: Quanto costerà e chi pagherà?

Il costo previsto dell'opera è di 306 milioni di euro. Di questi, 172 verranno coperti dallo Stato (56%), mentre i restanti 134 (pari alle entrate di un anno di bilancio comunale!) sono a carico dei cittadini di Parma (44%). Ognuno degli 11 km di metropolitana verrà dunque a costare 27,8 milioni di euro; considerando che opere simili in altre città italiane costano tra i 41,7 milioni di euro al km di Torino e i 90,88 di Genova, appare ragionevole pensare che i costi previsti possano aumentare. Nel caso di Brescia, con un progetto simile a quello di Parma, il costo ufficiale è di 750 milioni, oltre il doppio rispetto a quanto previsto per la nostra città. (inganno o magia?). Va sottolineato che nel progetto della metropolitana di Parma eventuali costi aggiuntivi saranno a carico del Comune e quindi dei cittadini. Come spesso accade quando si parla di appalti milionari, quanto costerà in realtà nessuno lo può sapere... A fronte di un decremento del traffico previsto nel 2,7% (ininfluente sulla qualità dell'aria), i rischi che il Comune di Parma sta assumendo per realizzare l'opera appaiono veramente eccessivi



7:: Chi costruirà la metropolitana?

Sono quattro le offerte pervenute a MetroParma per realizzare progetto esecutivo e lavori della futura metro. Si parte dalla mandataria Impregilo Spa di Milano in associazione temporanea d'impresa con la Cooperativa muratori e braccianti di Carpi. Una seconda Ati è rappresentata dalla parmigiana Pizzarotti Spa mandataria dell'associazione che raggruppa anche la Coopsette di Reggio Emilia e il Consorzio cooperative costruzioni di Bologna. Offerta anche dalla Vianini lavori Spa di Roma e dalla società spagnola Sacyr, a capo del consorzio Sis con sede a Torino.

8:: Il referendum abrogativo si farà?

Nel marzo 2007 è stata presentata la richiesta di un referendum per chiedere ai cittadini se desiderassero o meno la realizzazione dell'opera. Nel dicembre scorso, l'ex sindaco Ubaldi, in qualità di presidente del Consiglio Comunale, vista la mancanza di un apposito regolamento in merito, si è assunto la responsabilità di negare il referendum, facendo leva su motivazioni che lasciano quantomeno perplessi (la presunta rilevanza nazionale e non cittadina dell'opera ma dal momento che in larga parte la pagheranno i parmigiani...), visti anche gli esempi di Brescia e Firenze, dove la consultazione referendaria c'è stata o ci sarà. Il ricorso del cartello Stopmetro al T.A.R. è in via di presentazione

F.I.P. in Via Testi 4

9,10,11:: Ci sarebbero tante altre motivazioni per opporsi a questo progetto.

Per ragioni di spazio vi rimandiamo al nostro sito www.stopmetro.org